

TORRAZZO BIELLESE (BIELLA, PIEMONTE, ITALY)

<https://youtu.be/uKv58oIFkC4>

TORRAZZO BIELLESE, PROVINCIA DI BIELLA, PIEMONTE.

Comune di 208 abitanti appartenente alla Comunità Montana Valle Elvo.

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza della [Serra morenica di Ivrea](#).

Le origini di Torrazzo (Torraccio, in dialetto Tòras ed anticamente Thurrias, che significa torre) sono antichissime a partire dal nome di origine celto-ligure che evoca la presenza di un antico torrione posto a guardia della zona e poi incorporato nel campanile della chiesa.

Le ricerche storiche, la toponomastica e la tradizione locale portano ad affermare che Torrazzo era probabilmente diviso in tre "castelli" (Castello, Castellazzo e Castelletto) rivolti verso il Biellese, unico paese Salasso sul versante orientale della Serra e dunque ostile ai paesi Ittimuli presenti tra i torrenti Olobbia, Viona ed Elvo. Testimonianze certe sono i ritrovamenti di embrici romani, cocci, vasi e pietre sepolcrali risalenti al I, o II secolo d.C. effettuati nel giugno del 1955 in concomitanza con gli scavi per la realizzazione del nuovo acquedotto in regione Chiusure, nome che porta inoltre ad immaginare una possibile regimazione delle acque del laghetto di Aprè.

La tradizione vuole che il grande condottiero cartaginese Annibale, in viaggio nel 218 a.C. dalla Valle d'Aosta verso Vercelli, allorché scavalcò la Serra per impossessarsi dell'oro della Bessa, si insediò e presidiò il torraccio. Durante il Medioevo Torrazzo appartenne alla Castellata di Burolo e quindi alla dipendenza del Vescovo di Ivrea; passò successivamente sotto l'influenza del libero comune di Vercelli (sec. XII-XIII), ai Marchesi Avogadro (sec XV e XVI) che lo cedettero poi ai Conti Perrone di San Martino (sec. XVII) ed infine ai Conti Castelnuovo di Vercelli (sec. XVIII). Nel 1723 il feudo torrazzese venne ceduto al Regio Demanio ed il re Vittorio Amedeo II investì il figlio Carlo Felice quale ultimo Conte di Torrazzo.

Tra il 1943-'45 fu teatro di sanguinose battaglie tra partigiani e nazifascisti; parecchi furono i torrazzesi trucidati, ricordando fra tutti il martirio dell'allora neoparroco don Francesco Cabrio, fucilato alle spalle dopo il suo intervento in favore della liberazione di alcuni ragazzi del paese, scovati fra i boschi e fatti prigionieri dai tedeschi.

Nel comune si denotano il Municipio, l'ufficio postale, la chiesa, il negozio di alimentari del signor Patrizio, il "Campeggio della Serra" ed una bocciola con campi da tennis.

Galleria di immagini con fotografie scattate nel luglio 2021.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Torrazzo>

<https://www.frammentidistoriabiellese.it/resistenza-e-guerra-civile-1943-1945/la-battaglia-di-sala-1-febbraio-1945/>

<http://www.comune.torrazzo.bi.it/>

<https://www.facebook.com/CampdellaSerra>

PIVERONE (LAGO DI VIVERONE, PIEMONTE, ITALY)

<https://youtu.be/bMPSz4dMthc>

PIVERONE, LIDO DI ANZASCO SUL LAGO DI VIVERONE (PIEMONTE).

Piverone è un comune di 1365 abitanti della [città metropolitana di Torino](#),

Così come la vicina [Viverone](#) fu abitata già da tempi [preistorici](#). Oltre i resti di un [insediamento palafitticolo](#) a ridosso di [Anzasco](#) furono trovati altri reperti dell'[età del bronzo](#) (2000-1200 a.C.) anche nell'entroterra. Curiosamente l'origine del toponimo Piverone non ha nulla a che vedere con l'assonante e adiacente [Viverone](#). L'ipotesi più probabile è quella del nome di un prediale romano del [IV secolo](#) circa che avendo un carattere vivace, "pepato" appunto, fu soprannominato Piperone, da cui il nome di un'antica Villa Piperonis oggi inesistente. Un documento del [XVII secolo](#) afferma inoltre che il borgo di Peveronis aveva come simbolo araldico un albero di pepe.

Il lago di [Viverone](#) è il terzo lago più grande del [Piemonte](#), situato tra l'estrema parte nord-orientale del [Canavese](#) ([Eporediese](#) orientale) e l'estrema parte meridionale del . Prende il nome dall'[omonimo comune](#) a cui appartiene.

Galleria di immagini con fotografie scattate nel luglio 2021.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Piverone>

<https://www.comune.piverone.to.it/it-it/home>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Lago di Viverone](https://it.wikipedia.org/wiki/Lago_di_Viverone)

CANDELO (BIELLA, PIEMONTE, ITALY)

<https://youtu.be/K1bCr5nOchg>

CANDELO, PROVINCIA DI BIELLA, PIEMONTE.

Candelo (Canderium in [latino](#)) è un comune di 7 299 abitanti della [provincia di Biella](#) in [Piemonte](#).

Il centro storico è conosciuto soprattutto per la presenza dell'[omonimo ricetta medioevale](#). Il suo territorio boschivo denominato Baraggione fa parte della Riserva Naturale orientata delle Baragge.

Il Ricetto di Candelo è una struttura fortificata sorta per iniziativa e volontà precisa della popolazione candelese allo scopo di conservare e difendere i beni più preziosi della comunità: gli edifici non sono stati abitati in pianta stabile ma è stato utilizzato come deposito per i prodotti agricoli in tempo di pace e come rifugio temporaneo per la popolazione in tempo di guerra o pericolo.

Il termine Ricetto deriva infatti dal latino “receptum” (ricovero, rifugio) e il ricetta di Candelo si è conservato proprio perché ha mantenuto nel tempo questa sua matrice rurale di custode della comunità contadina.

Nel 988 è la prima volta che compare il nome di Candelo in un documento ufficiale; Canderium viene confermata possesso feudale di Manfredo da Ottone III. L'anno seguente Ottone III infeuda Candelo alla Chiesa vercellese.

Verso la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo gli abitanti di Candelo costruiscono il Ricetto su un terreno di signori locali, per il quale all'inizio pagano un censo annuo e che poi riscattano. Nel 1360 si contano nel Borgo 157 casupole (oggi sono circa 200).

Dal 1374 al 1517 il paese passa sotto il controllo di varie famiglie tra cui i Savoia, i Fontana ed infine i Ferrero-Fieschi, all'epoca conti di Masserano.

Tra il 1554 ed il 1632 Candelo è coinvolto in una serie di eventi tra cui le lotte tra Francesi e Spagnoli (causando al Ricetto gravi danni successivamente riparati) e la decimazione della popolazione a causa della peste. L'elevazione del feudo a contea rimane uno dei pochi lati positivi di questo periodo.

Dal 1644 al '49 nuove occupazioni spagnole provocano incendi e distruzioni.

1785: Carlo Sebastiano Ferrero Fieschi è l'ultimo feudatario di Candelo. Con l'occupazione napoleonica si modifica la struttura politico amministrativa del borgo.

1819: inizia la costruzione dell'attuale Palazzo comunale sulle antiche mura del Ricetto; sempre nello stesso anno viene realizzata piazza Castello.

Galleria di immagini con fotografie scattate il 25 luglio 2021.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Candelo>

<http://www.comune.candelo.bi.it/hh/index.php>

VIVERONE (LAGO DI VIVERONE, BIELLA, PIEMONTE, ITALY)

<https://youtu.be/7tOcLOOaCjQ>

VIVERONE, LAGO DI VIVERONE, PROVINCIA DI BIELLA (PIEMONTE).

Viverone è un comune di 1 390 abitanti della [provincia di Biella](#) in [Piemonte](#). Sorge sulle sponde biellesi del [lago omonimo](#).

Il lago di [Viverone](#) è il terzo lago più grande del [Piemonte](#), situato tra l'estrema parte nord-orientale del [Canavese](#) ([Eporediese](#) orientale) e l'estrema parte meridionale del [Lago di Viverone](#). Prende il nome dall'[omonimo comune](#) a cui appartiene.

Sotto l'acqua del [lago](#) fu localizzato un [antico insediamento preistorico alpino](#), che dal [2011](#) è entrato nell'elenco del patrimonio dell'umanità dell'[UNESCO](#). Il ritrovamento di antiche costruzioni [palafitticole](#), in special modo in frazione Masseria e presso le rive nord-occidentali (a ridosso del [Lido di Anzasco](#) e verso [Azeglio](#)), lo rendono un importante sito d'interesse archeologico.

Nel corso dei secoli furono rinvenuti anche monili, spade, asce, spilloni, ornamenti vari femminili, utensili e attrezzi vari che confermano la presenza di insediamenti umani risalenti al [Neolitico](#) e soprattutto all'[epoca del rame](#) e della media [età del bronzo](#) ([2000-1200 a.C.](#) circa, il cosiddetto periodo fittile).

Probabilmente un clima più temperato e l'uso di strumenti in bronzo favorirono una crescita demografica anche fuori dal contesto lacustre. Altri siti preistorici della zona quali ad esempio la piccola [Cava di Purcarel](#) presso i boschi del [Lago di Bertignano](#), più due reperti di imbarcazioni preistoriche ricavate da unico tronco d'albero, ([piroghe](#)) rinvenute sempre dai fondali del [Lago di Bertignano](#) nel [1912](#) e nel [1982](#) (entrambe conservate al [Museo di Antichità di Torino](#)), confermano una presenza di insediamenti negli stessi periodi, fino alle prime invasioni romane della [Gallia cisalpina](#) nel [III secolo a.C.](#) circa.

Galleria di immagini con fotografie scattate il 30 luglio 2021.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Viverone>

<http://www.comune.viverone.bi.it/on-line/Home.html>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Lago di Viverone](https://it.wikipedia.org/wiki/Lago_di_Viverone)